

Andrea Marengo

## **Le politiche per il diritto allo studio nel comprensorio universitario torinese**

### *Abstract*

Le politiche per il diritto allo studio consistono in una serie di interventi destinati, come vuole l'art.34 della Costituzione, al sostegno di quei meritevoli che, poiché privi di mezzi, si trovano svantaggiati in sede di effettivo esercizio di tale diritto. Alla luce delle disposizioni previste dalla legge 390/91, la programmazione degli interventi avviene a livello nazionale, mentre l'implementazione è affidata a due soggetti istituzionali distinti, le Regioni (che operano attraverso appositi Enti autonomi) e gli atenei. Questi ultimi, a partire dall'approvazione della normativa citata, hanno visto potenziate le proprie prerogative: in molti casi e in particolare presso l'ateneo di Torino, l'Università non ha, tuttavia, effettivamente convertito la propria azione al fine della rimozione degli ostacoli di ordine socio-economico che impediscono ad alcuni l'accesso ai più alti gradi dell'istruzione. L'organizzazione dei servizi, inoltre, si dimostra generalmente poco efficiente e appesantita dal persistere di mentalità burocratiche e autoreferenziali. La modernizzazione delle politiche per il diritto allo studio sembra richiedere, pertanto, da una parte, l'eliminazione dei malintesi teorico-concettuali che impediscono l'identificazione del target da raggiungere, dall'altra, l'adozione di forme più flessibili d'offerta, attraverso un ampio ricorso alle gestioni indirette.